

## Modulo 1

### Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

<b>Data di sottoscrizione</b>	Ipotesi sottoscritta in data 16 maggio 2024
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	<p>Il presente CCNI ha validità triennale dalla data di sottoscrizione.</p> <p>Le parti si riservano di modificare ed aggiornare lo stesso anche prima della scadenza, in ragione delle risultanze emerse dalla concreta applicazione dei criteri di ripartizione contrattati.</p>
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p style="text-align: center;"><b>Parte Pubblica:</b></p> <p>Presidente: Direttore Generale in S.V. – Vice Direttore generale della Direzione Generale per il Personale Civile</p> <p>Componenti: Il Capo del 1° Reparto dello Stato Maggiore della Difesa Il Capo del 1° Reparto del Segretariato generale della Difesa</p> <p style="text-align: center;"><b>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</b></p> <p>FP CGIL CISL FP UIL FP CONFINTESA FP FLP DIFESA CONFSAL – UNSA USB PI</p> <p style="text-align: center;"><b>Organizzazioni sindacali firmatarie:</b></p> <p>FP CGIL CISL FP UIL FP CONFINTESA FP FLP DIFESA (con nota a verbale) CONFSAL – UNSA USB PI</p> <p style="text-align: center;"><b>Organizzazioni sindacali non firmatarie:</b></p> <p>//</p>

<b>Soggetti destinatari</b>	Destinatario dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale (di seguito CCNI) di approvazione delle le modalità e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal personale civile del Ministero della Difesa, esclusi i dirigenti, aventi diritto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n.36 del 2023.	
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	L'Ipotesi di CCNI, relativo alle modalità ed ai criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte per le attività indicate dalla norma, con riferimento agli affidamenti in relazione ai quali, successivamente al 30 giugno 2023, sono stati pubblicati i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente oppure sono stati inviati gli inviti a presentare le offerte in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi.	
<b>Rispetto dell'iter di adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>  <b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	La presente relazione illustrativa viene inviata all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa per la prescritta certificazione contestualmente all'Ipotesi di CCNI, di cui costituisce corredo (art. 40, comma 3- <i>sexies</i> d.lgs. n. 165/2001).
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ è stato adottato il Piano della <i>performance</i> previsto dall'art. 10 d.lgs. n.150/2009</li> <li>▪ è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 2 d.lgs. n.33/2013</li> <li>▪ è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 10 d.lgs. n.33/2013</li> </ul>
		Tutti i documenti suddetti sono stati pubblicati nella sezione <i>Amministrazione trasparente</i> del sito web del Ministero della Difesa.
<b>Eventuali osservazioni</b>  L'istituto delle cd. "Funzioni Tecniche" disciplinato dal presente "Contratto" rappresenta un incentivo previsto da specifiche disposizioni di legge ed esso viene riconosciuto solo ai soggetti espressamente previsti dalla stessa disposizione normativa e in stretta correlazione con la prestazione richiesta a ciascuna figura. Poiché trattasi di incentivo non derivante da applicazione del CCNL ma da legge specifica, che deroga il principio della omnicomprensività della retribuzione, le disposizioni derogatorie non sono suscettibili di interpretazione estensiva al fine di ampliare l'applicazione dell'incentivo oltre i casi in esse previsti. Viene rispettato, altresì, il principio sancito dall'art. 7, comma 5, del d.lgs. 165/2001, secondo il quale "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese".		

## Modulo 2

### Illustrazione dell'articolato del contratto

In data 16.05.2024 è stata sottoscritta l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale (di seguito CCNI) di approvazione delle modalità e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal personale civile del Ministero della Difesa, aventi diritto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n.36 del 2023.

Il presente modulo è parte della relazione illustrativa, elaborata in ottemperanza all'art. 40, co. 3-*sexies* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in conformità agli schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (Circolare MEF n. 25 del 19.07.2012, prot. 64981; foglio MEF-RGS-prot. 49661 del 13.03.2024).

L'ipotesi di Contratto in questione è esclusivamente normativa e non comporta ulteriori oneri per l'amministrazione, rispetto a quelli previsti dalla norma primaria, poiché disciplina unicamente le modalità e i criteri di ripartizione degli incentivi tecnici, finanziati con risorse poste a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

#### ▪ **Ambito di applicazione**

Le modalità ed i criteri concordati nel presente Accordo si applicano agli affidamenti in relazione ai quali, successivamente al 30 giugno 2023, sono stati pubblicati i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente oppure sono stati inviati gli inviti a presentare le offerte in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi.

Quanto concordato dalle Parti sarà inserito nell'emanando Decreto del Ministro della Difesa, quale "atto a valenza generale" per la definizione dei criteri di riparto degli incentivi per funzioni tecniche, secondo l'indirizzo riportato nella nota del Presidente ANAC dell'11 ottobre 2023 (fasc.3360/2023 – URCP 54/2023).

#### ▪ **Risorse finanziarie da destinare agli incentivi per funzioni tecniche**

Ai fini della quantificazione delle risorse da destinare agli incentivi, secondo quanto indicato dall'art.45, commi 1 e 2, del D.Lgs. n.36 del 2023, si applica il sistema di calcolo riportato in Annesso, ovvero applicando una percentuale sulle somme a disposizione all'interno del quadro economico del progetto dell'opera o del lavoro, del servizio o della fornitura, quota percentuale modulata in relazione alla tipologia e all'importo dell'appalto.

La contrattazione integrativa in questione, pertanto, è di carattere esclusivamente normativo in quanto non comporta oneri per l'amministrazione poiché gli incentivi per funzioni tecniche sono finanziati con risorse poste a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento.

Le risorse di cui trattasi sono ricomprese nel Fondo delle Risorse Decentrate dell'Amministrazione (come indicato nel parere MEF – RGS – IGOP prot.225928 del 12.09.2023) a seguito di procedura di riassegnazione delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato, riguardanti la "quota incentivi" dell'impegno contabile assunto per il contratto di appalto di lavori, servizi o forniture (giusta nota MEF – RGS – IGB prot.135236 del 16.05.2024).

Successivamente, ai fini del pagamento degli incentivi agli aventi diritto, gli importi confluiti sul FRD della Difesa, vengono destinati ai differenti capitoli stipendiali del cedolino unico.

Allorché sarà emanato il DM Difesa, quale "atto a valenza generale" per la definizione dei criteri di riparto degli incentivi per funzioni tecniche, farà seguito un'apposita Direttiva dello Stato Maggiore

Difesa per la disciplina delle procedure di gestione, impegno e liquidazione degli incentivi al personale interessato.

▪ **Ripartizione del fondo**

Come previsto dall'articolo 45, comma 3, del D.Lgs. n.36 del 2023, l'80 per cento delle risorse stanziare viene ripartito, per ciascuna procedura di affidamento, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche funzioni espletate e del contributo apportato dal dipendente nello svolgimento delle attività indicate dal comma 5 del citato articolo, nonché dell'entità e della complessità dell'affidamento, applicando i parametri indicati nell'Allegato, che costituisce parte integrante dell'Accordo.

In applicazione dell'articolo 45, comma 4, decreto legislativo n. 36/2023, la ripartizione degli incentivi per ciascuna procedura di affidamento tra le attività di cui all'Allegato è effettuata dal Responsabile della stazione appaltante o da un suo delegato, su proposta del RUP, tenuto conto delle peculiarità della singola acquisizione.

La procedura di liquidazione degli incentivi è poi disposta dal Responsabile della spesa, sentito il RUP che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente, la completezza e la regolarità della prestazione resa nonché la determinazione degli specifici importi spettanti per le attività svolte dai dipendenti

▪ **Impegni delle Parti**

In considerazione della complessità della materia, in continua evoluzione, le Parti hanno firmato una nota congiunta in cui si impegnano ad effettuare, nei 12 mesi dalla sottoscrizione del presente CCNI 2023/2025, un monitoraggio sull'applicazione del presente Accordo, anche al fine di proporre eventuali modifiche sulle modalità e sui criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal personale civile del Ministero della Difesa, aventi diritto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n.36 del 2023, in esso definiti.

Inoltre, l'Amministrazione si è impegnata, altresì, ad emanare direttive e fornire ogni utile indicazione agli Enti interessati, affinché, nell'individuazione dei soggetti ai quali affidare le attività incentivabili, siano valorizzate le professionalità esistenti attraverso il coinvolgimento del personale disponibile, dotato delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di affidamento, nel rispetto del principio generale di rotazione degli incarichi

---

Alla luce dell'illustrazione che precede, si ritiene che l'Ipotesi di Accordo di approvazione delle modalità e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal personale civile del Ministero della Difesa, aventi diritto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n.36 del 2023 sia coerente con le disposizioni normative afferenti.

Pertanto, la presente relazione, unitamente al testo dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, viene inviata per la prescritta certificazione all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa.